

1572 ni, i quali aspettando i successi dell'armate, non havendo, nè forze in campagna, nè terre forti da mantenersi, si stavano ritirati ne' monti per assicurarsi della violenza de' Turchi, convennero d'arrendersi in poter loro, & di ritornare a porre il collo sotto il giogo di più grave servitù, privi d'ogni speranza di poterlo sottraggere giamai.

*Vinetiani si
dolgono col
Pontefice
nell'opera-
zioni degli
Spagnuoli.*

Di questi irresoluti configli, & delle tarde provisioni degli Spagnuoli, & principalmente della partita da Navarino importunamente da loro sollecitata, gravemente se ne dolsero co'l Pontefice i Vinetiani, de' quali a questo tempo a punto ritrovavasi nella città di Roma una solenne ambasceria, mandata secondo l'ordinario a prestare ubbidienza per nome della Republica al Pontefice; onde erano questi ufficii fatti con caldezza, & con istanza tanto maggiore. Però a gratificatione loro il Pontefice ispedì subito a Don Giovanni Claudio Gonzaga, suo Cameriero, per persuaderlo a doversi fermare là, ove egli si ritrovasse, aspettando di Spagna gli ordini dello svernare in Le-

*Il quale rim-
ane ogni cosa
sol Rè di
Spagna.*

vante; sopra di che havendosi unitamente dal Pontefice, & da' Vinetiani già fatti a quella corte molti ufficii, & continuando prosperi gli successi della guerra di Fiandra, speravasi, che dovesse il Rè già esser venuto in questa resolutione; la quale per facilitare, quando pur ancora fatta non fusse, mandò il Pontefice con somma diligenza Monsignor di Lanzano in Spagna. Ma riuscì vana ogni fatica; perocchè havendo già a gli altri Ambasciatori del Pontefice, & de' Vinetiani data risoluta risposta, di non voler tenere l'armata sua tanto da gli suoi stati lontana, non volse mutar proposito; & Don Giovanni, non mettendo in consideratione l'istanza fatta dal Pontefice, conscio forse in ciò della mente del Rè, & de' gli ministri, seguitò (come si è detto) il suo viaggio di Ponente. Et fra tanto il Generale Veniero trovandosi per l'età grave, & per le molte fatiche indisposto, ottenuta dal Senato licenza, ritornò alla patria con grandissima gloria, incontrato co'l Bucentoro da numero grande di Senatori fin' alla chiesa di Sant' Antonio, che è nell' ultime parti della città

*Ma in va-
no.*

*Generale
Veniero cam-
me incon-
trato a Vi-
neria.*

ver-